

# Geometrie in precario equilibrio

*Nel segno del monocromatismo  
per un effetto di grande suggestione*



arch. emanuela gatti



La serie "Alabastrì" di Rex nella finitura Fumè lascia senza fiato; proprio come "Vertigo", opera di Fabio Giampietro.

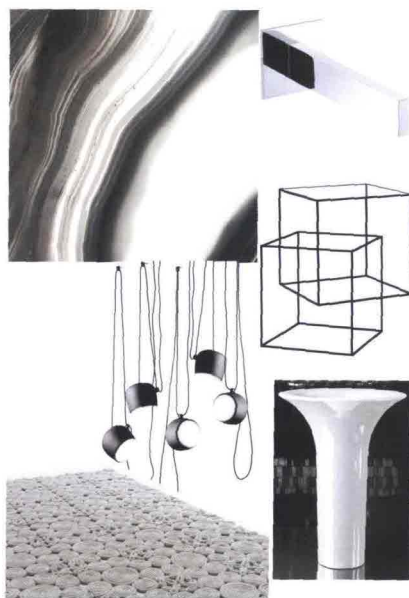
Il monocromatismo che caratterizza quest'opera e rende questa realizzazione così surreale ha influenzato nella scelta della finitura del meraviglioso gres porcellanato di Rex ammirato nello showroom Gruppobea di Milano. La trasparenza e la matericità di questo materiale riescono a far viaggiare lo "spettatore" in una dimensione nuova, concettuale.

L'interessante procedimento tecnico di "sottrazione" e il dualismo vuoto – pieno in cui, dopo aver steso il colore ad olio sull'intero supporto, l'artista raschia via quello stesso pigmento con l'ausilio di diversi strumenti allo scopo di far uscire e valorizzare il bianco della tela, viene ritrovato anche nel particolarissimo ed elegante "vuoto – pieno" Thin black table di Cappellini.

Come la pittura di Fabio Giampietro sembra negare la sua stessa funzione, in quanto l'assenza di colore sembra creare il soggetto, così questo particolare tavolino crea attraverso il vuoto uno spazio e un appoggio. La geometria delle architetture raffigurate e la composizione di elementi costitutivi che sembrano duplicarsi all'infinito e che, inevitabilmente, ci fanno provare l'ebbrezza della caduta libera nel vuoto, hanno

ispirato nella scelta della linea forte e decisa della rubinetteria Vicario Armando serie Caso a parete contrapposta alle linee morbide ma decise del lavabo freestanding di Hatria nella tonalità bianco/nero e al bellissimo tappeto Spin Natural di Paola Lenti. Opera realizzata a telaio con tecnica dell'hand tufting.

Le lampada Aim di Flos - design di Erwan e Ronan Bouroullec sembrano fatte apposta per valorizzare "Vertigo" e lo spazio in cui sarà contenuta.



*A lato: Vertigo,  
2010,  
Sottrazione  
di colore ad olio  
su tela  
cm 100x150*

**ARCHISCRIPURA** via Peticari 5, Milano  
Fabio Giampietro

*Nasce a Milano, città dove vive e lavora. Proprio la città con i suoi principali simboli, i grattacieli, è un costante riferimento nelle sue opere; con essa l'artista si è realizzato negli anni cambiando di continuo il luogo di osservazione, in un percorso percettivo in evoluzione che da fisico diventa metaforico ([www.fabbricaeos.it](http://www.fabbricaeos.it)).*